



# Agility *all'inglese*

a cura di Enya. Agility Club Campania

## SENZA QUARANTENA

**H**i sono Detania MacJannet, Enya per gli amici, una Border Collie nata in Gran Bretagna, emigrata in giovane età in Italia, a Napoli, per lavoro.

In definitiva sono fortunata sia perché la vita è dura in GB per i Border che vogliono lavorare, vista la quantità di cani della nostra razza e il tasso di disoccupazione, sia perché in Italia ho trovato un lavoro che mi diverte quale quello dell'Agility.

Sin da quando ero piccolissima, tutti mi hanno detto che noi emigranti eravamo costretti a fare 6 mesi di prigione (quarantena) per ritornare nella nostra patria nativa, ed ho sempre pensato che fosse una punizione troppo dura ed ingiusta.

Ma con enorme sorpresa, un sabato mattina mi sono trovata ad una dogana dove tutti parlavano in inglese, e il mio pensiero è subito volato alle patrie galere, ma poi mi hanno fatto passare liberamente e davanti ai miei occhi si è aperto un mondo che già avevo visto e che mi sembrava molto familiare.

I miei occhi sono usciti fuori dalle orbite alla vista di un immenso prato verde con l'erba tagliata all'inglese, e proprio quando stavo per lanciarmi in una furibonda corsa, il mio naso è stato catturato da odori che non sentivo da tanto tempo. Non potevo

credere al mio naso, ma il mio fiuto non mi ha tradito, l'odore che sentivo era quello di Hot Dog, Bacon, Apple Pie!

Mentre seguivo come ipnotizzata la strada che portava alla fonte di quegli odori, le mie orecchie sono state catturate da una musica molto familiare, mi sono girata e dopo essermi stropicciata gli occhi, ho visto un uomo in gonnellino che suonava la cornamusa e dei bambini che ballavano danze scozzesi.

A questo punto la mia curiosità era diventata grande, dovevo scoprire dove mi trovavo e soprattutto se stavo sognando. Iniziai a guardarmi attentamente intorno, e il mio sguardo si fermò su un grande striscione dove era scritto "Welcome To The British Fete". Vedevo tutti i miei amici che oltrepassavano lo striscione e pensai Whow! Non sono mai andata ad una festa britannica.

Tutti si divertivano girando fra i vari stand. Mi sembrava il paese delle



*Uno dei celebrativi stand della festa; momenti della dimostrazione di Agility: i ragazzi dell'Agility Club Campania*

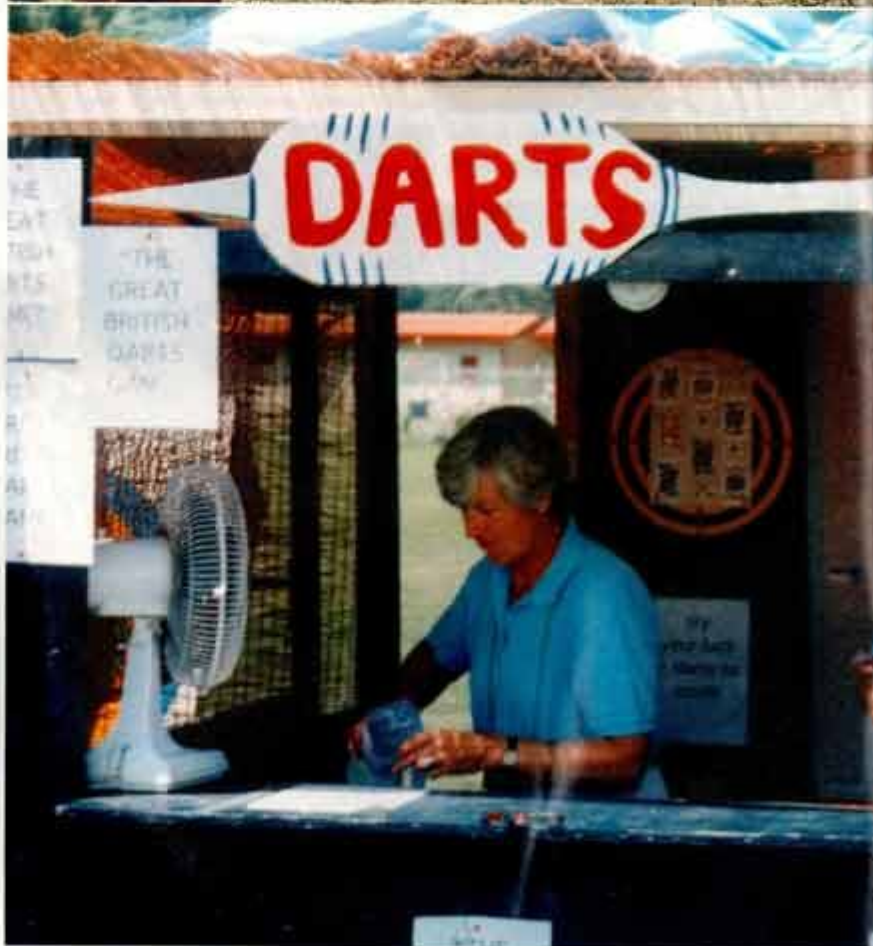
dog che proveniva dagli stand.

Ma con immenso piacere e sorpresa ho sentito un grande applauso da parte del pubblico che ridendo incitavano Black a ritornare in campo per finire il percorso.

Ho pensato allora che per fortuna lo spirito dell'Agility, che è quello di divertirsi lavorando con il proprio padrone-conduttore, in fondo non era andato del tutto perso, e che veramente con l'Agility tutti i tipi di cani e i loro conduttori possono divertirsi e prendersi le loro grandi o piccole soddisfazioni.

Stanca e soddisfatta di questa grande festa sono entrata in macchina convinta di affrontare un lungo viaggio per il ritorno a casa, che con mia grossa sorpresa è durato solo 15 minuti, ed allora Nicky mi ha spiegato che il tutto si era svolto dentro un cratere di un vulcano spento chiamato Carney Park, sito nei Campi Flegrei a Napoli, e di proprietà della NATO, e che quella a cui avevamo partecipato era la festa organizzata dalla comunità britannica presente a Napoli per la NATO.

Mica male questa British Fete! Ragazzi aspettatevi, ci rivedremo anche il prossimo anno.



meraviglie dove tutto era possibile. C'erano dei bambini che lanciavano delle palle da Baseball contro dei piatti e tutti li incitavano a colpirli e rompere, altri che cercavano di colpire un centro collegato ad una sedia su di una vasca dove il loro papà finiva nell'acqua, mentre i genitori si divertivano a tirare le freccette sul tirassegno e gli stivali di gomma il più lontano possibile.

Ma io devo dire ero attirata soprattutto dagli stand dove vendevano i panini con gli hot dog, hamburger e bacon. Per fortuna una simpatica bambina con la faccia su cui era dipinta la bandiera britannica mi offrì un pezzettino del suo hot dog.

Come cigliatina sulla torta, girato l'angolo, conclusa la visita agli stand, ho visto un bel campo di Agility dove potersi divertire.

Dopo un pò ho sentito Nicky che parlando con un microfono in inglese spiegava alle persone presenti che il

percorso di Agility sul quale io, mia sorella Rhea ed i miei amici Orso, Black, Fergus e Scottie ci apprestavamo a fare la nostra dimostrazione era quello della finale del Cruft 1998, e sinceramente ho provato un pò di emozione quando ho sentito un "Hoo!" da parte del pubblico. In fondo bisogna capirli, per i britannici, con il problema della quarantena, Cruft è l'equivalente del Campionato del Mando.

Essendo abituata all'atmosfera delle gare nazionali, dove ho visto parecchi miei colleghi umiliati in gara dai propri proprietari, animati più dalla voglia di vincere che di divertirsi, potete immaginare il perché ho messo le zampe sugli occhi e mi si è drizzato il pelo, quando ho visto il mio amico Black che invece di seguire la sequenza degli ostacoli in percorso, seguiva come ipnotizzato l'odore degli hot





*Altre coloratissime immagini della festa:  
Tipici stand inglesi,  
tiro al bersaglio e gioco delle freccette*